

PROGETTO TRIENNALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO progetto pilota per l'anno scolastico 2025-26

Riproponiamo anche quest'anno un progetto didattico dal respiro triennale sperimentato lo scorso anno su suggerimento di un gruppo di insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. di Primiero. Esso si prefigge di approfondire «in modo olistico aspetti quali la ricerca scientifica, la tutela dell'ambiente e della biodiversità, la storia e le tradizioni locali»; per questo allarga lo sguardo anche alla Valle del Vanoi dove insistono un Ecomuseo e un Sentiero Etnografico, inclusi nell'area Parco.

Si è tenuto anche conto dell'esigenza di un maggior coinvolgimento in attività pratiche di osservazione, rilievo, raccolta dati con riferimenti alle ricerche messe in atto dal Parco.

Schema degli interventi per ciascun anno:

- 1 intervento in classe di 1 o 2 ore (all'inizio per 1^a e 2^a, intermedio per la 3^a)
- 2 uscite di una giornata (una nel Parco e una nel Vanoi)

Sebbene il percorso complessivo intenda essere trasversale, dando modo ai ragazzi di ritornare su argomenti già affrontati negli anni precedenti, si è ritenuto di individuare un **filo conduttore** per ciascuna classe, che tuttavia si presta a diversi approcci al territorio.

CLASSE PRIMA: filo conduttore bosco-legno

Obiettivi formativi:

- Introduzione al territorio del Parco
- Comprensione degli ecosistemi forestali (gestione e selvicoltura; il prodotto legno)
- Sviluppo di consapevolezza sull'uso delle risorse naturali e sull'importanza della tutela della biodiversità
- Conoscenza delle tradizioni locali e di contesti relativi all'economia di autosussistenza; confronto con il contesto attuale

Attività:

- Primo intervento in classe:

- presentazione del parco con cartine per localizzare le aree che saranno visitate
 - esempio di ricerca scientifica sul campo condotta dal Parco.
- Prima escursione (a cura del Parco. Da svolgersi in autunno)
 - percorso **a piedi*** da Fiera a Villa Welsperg per il sentiero storico Tonadico-Cimerlo
 - Considerazioni sull'uso consapevole delle risorse: il legno come materia prima e come risorsa nella storia di Primiero; osservazioni relative alla storia locale con esplorazione dell'ambiente modificato dall'uomo (il castello, la villa, i masi, i muretti, i sentieri, le opere e i manufatti, ...).
 - Il laghetto Welsperg, laghetto artificiale dalla triplice funzione e oggetto di intervento del Parco
 - raccolta di campioni vegetali (foglie, semi, gemme) di alberi e arbusti
 - Attività laboratoriale
 - riconoscimento e classificazione del materiale raccolto; cosa significa classificare, come si fa, perché è importante dare un nome agli organismi viventi; uso delle chiavi dicotomiche e, muniti di fogli, presse, spilli, etichette avvio del lavoro di preparazione di un erbario con foglie di piante ad alto fusto e arbusti.
 - Seconda escursione (a cura dell'Ecomuseo. Da svolgersi in autunno)
 - **con pullman*** in Valle del Vanoi: percorrendo l'*anello del bòsc*, in Valsorda, si approfondirà il tema del legname come risorsa per il Primiero - Vanoi, la fluitazione, la vita dei boschieri. Parallelo con il quadro attuale.
 - Visita alla Segheria alla veneziana di Valzanca

* Per la classe di Canal San Bovo è previsto il pullman per la prima uscita in Val Canali mentre per l'uscita a Caoria si utilizza il trasporto pubblico.

CLASSE SECONDA: filo conduttore pastorizia e allevamento in montagna

Obiettivi formativi:

- Approfondimento delle conoscenze sul territorio del Parco
- Sviluppo e consapevolezza sulla pastorizia e l'allevamento come risorse. Le filiere pecora-lana, vacche-latte. Impatto dell'allevamento sul territorio.
- Studio della storia e delle tradizioni locali nell'ottica dello sfruttamento verticale del territorio come fattore determinante nel tempo del modellamento del paesaggio e nell'equilibrio degli ecosistemi e dell'ambiente.

Attività:

- Primo intervento in classe:
 - presentazione del programma e delle aree che saranno visitate
 - esempio di ricerca scientifica sul campo condotta dal Parco.
- Prima escursione (a cura del Parco. Da svolgersi in autunno)
Ritrovo con gli alunni (trasporto a carico delle famiglie)* presso il Cant del Gal in Val Canali: percorso a piedi fino alla Malga Pradidali Malga Canali; ritorno a piedi a Villa Welsperg con osservazioni e considerazioni sugli effetti della tempesta Vaia e sull'infestazione di Bostrico; sui cambiamenti climatici;
 - storia locale: studio dell'ambiente di montagna, delle malghe, della biodiversità ad esse legata. I Conti Welsperg: proprietari e gestori delle risorse del territorio.
- Attività laboratoriale a Villa Welsperg: sarà incentrata sulle varietà di specie coltivate (es. mais, pere, legumi) e sul significato della biodiversità coltivata (caratteristiche, stagionalità, uso, adattamento all'ambiente, resistenza alle malattie, ...).
- Seconda escursione (a cura dell'Ecomuseo. Senza prescrizioni di periodo).
- In pullman* verso la Valle del Vanoi. Uso consapevole delle risorse: la pastorizia e l'allevamento come risorse; la biodiversità legata all'equilibrio tra ambiente naturale e ambiente antropizzato nella pratica dello sfalcio e dell'alpeggio. Le proprietà organolettiche del latte come riflesso della varietà dell'erba del pascolo e dell'erba da fieno (differenza tra primo e secondo taglio); storia locale: studio dell'ambiente di montagna, delle malghe, della biodiversità ad esse legata; visita a due stalla a diversa gestione.
- Attività laboratoriale
 - Burrificazione

* Per la classe di Canal San Bovo è previsto il pullman per la prima uscita in Val Canali mentre per l'uscita a Caoria si utilizza il trasporto pubblico.

CLASSE TERZA: filo conduttore l'alta quota

Obiettivi formativi:

- approfondimento delle conoscenze sull'alta montagna e gli adattamenti della flora e della fauna

- Comprensione degli effetti del riscaldamento globale sugli ambienti estremi
- Sviluppo di competenze scientifiche e di ricerca
- Studio della storia locale in relazione agli eventi storici significativi legati allo sfruttamento minerario e alla Grande Guerra
- Imparare a leggere, partendo dal paesaggio attuale, la storia geologica che caratterizza le Dolomiti.

Attività:

- Primo intervento in classe:
 - presentazione del programma e delle aree di visita
 - esempio di ricerca scientifica sul campo condotta dal Parco.
- Prima escursione (a cura del Parco. Da svolgersi entro metà ottobre)
 - con corriera di linea per e da Passo Rolle*: geomorfologia della valle del Cison
 - L'ambiente di alta montagna, la flora e la fauna e i loro adattamenti:
 - effetti del riscaldamento globale.
 - Le Pale di San Martino come parte di uno dei sistemi dolomitici eletti dall'UNESCO a Patrimonio dell'Umanità
- Attività laboratoriale
 - raccolta di dati vegetazionali su un'area campione: presenza di specie e registrazione su cartina per verificare, nel tempo, gli spostamenti delle specie floristiche e arbustive in relazione ai cambiamenti climatici
 - realizzazione di un diario di campo dove rappresentare, mediante disegni, le emergenze geomorfologiche che caratterizzano le Dolomiti;
 - ricerca delle differenti rocce per costruire una colonna stratigrafica.
 - le torbiere come "banche di stoccaggio" della CO₂ osservazione della torbiera e misurazione torba.
- Incontro in classe di restituzione sull'uscita: recupero e riordino guidato delle informazioni apprese.
- Seconda escursione (a cura dell'Ecomuseo. Da svolgersi entro fine marzo)
 - In pullman* in Valle del Vanoi: l'Anello della Val (comprendente il Museo della Grande Guerra e la Chiesa vecchia di Caoria) il cimitero di guerra, la stretta di Pralongo e il villaggio minerario, con esposizione della recente ricerca dell'Università di Padova inerente rarità mineralogiche rinvenute nelle miniere sotto il Turgion.

* Per la classe di Canal San Bovo è previsto il pullman per la prima uscita a passo Rolle mentre per l'uscita a Caoria si utilizza il trasporto pubblico.